



GRUPPO PARLAMENTARE
DEL PARTITO DEL SOCIALISMO EUROPEO



Cosa fa l'Unione europea in questo campo?

Il Trattato stabilisce i cinque obiettivi fondamentali della PESC (politica estera e di sicurezza comune):

- difesa dei valori comuni, degli interessi fondamentali, dell'indipendenza e dell'integrità dell'Unione conformemente ai principi della Carta delle Nazioni Unite;
- rafforzamento della sicurezza dell'Unione;
- mantenimento della pace e rafforzamento della sicurezza internazionale;
- promozione della cooperazione internazionale;
- sviluppo e consolidamento della democrazia e dello Stato di diritto, nonché rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

Quali sono i poteri del Parlamento europeo in tale ambito?

L'articolo 21 prevede un ruolo consultivo del Parlamento europeo (PE) su tutti gli aspetti principali della PESC. Inoltre, in ragione del suo potere sul bilancio dell'Unione europea, il PE ha anche una notevole influenza sulla definizione e l'attuazione delle priorità per la PESC. E quando i negoziati relativi ad un accordo internazionale terminano, il progetto di trattato viene sottoposto, prima della sua firma, al Parlamento europeo che utilizza la procedura del parere conforme per tutti i trattati firmati dall'Unione europea.

Qual è la posizione del gruppo socialista in questo contesto?

Il gruppo PSE (Partito del socialismo europeo) è impegnato per una PESC e una PESD (politica europea di sicurezza e di difesa) ancor più forti, due politiche che consentirebbero all'Unione europea (UE) di parlare all'unisono e di avere un peso maggiore nelle questioni internazionali. L'escalation fino alla guerra con l'Iraq e la conseguente crisi della PESC, illustrano le sfide che l'UE dovrà affrontare negli anni a venire.

Come vede il futuro il gruppo socialista?

Nel marzo 2001, il gruppo PSE ha adottato un lungo documento contenente la sua posizione sulla "politica estera e di sicurezza comune dell'Unione europea" dal titolo "Nuove dimensioni della sicurezza", nel quale s'indicava che le iniziative intraprese dall'Unione europea in questo campo devono fondarsi su un concetto di sicurezza ampio. In tal senso, il PSE ritiene che la sicurezza debba essere un obiettivo comune basato sulla cooperazione e sostenibile a lungo termine, al fine di arginare le cause profonde dell'insicurezza, che spesso vanno ben oltre la tradizionale dimensione militare, e democratica, reputando democrazia, rispetto dei diritti dell'uomo e dello Stato di diritto i migliori garanti della sicurezza.



L'Unione europea si occupa anche di gestione delle crisi civili ed è attiva in campi quali: polizia, promozione dello Stato di diritto e rafforzamento dell'amministrazione e della protezione civile. Per esempio, il 1° gennaio 2003, l'Unione europea ha intrapreso la sua prima operazione sul campo, sostituendo le forze della NATO in Bosnia-Erzegovina con una forza di polizia dell'Unione. Il 1° marzo 2003, l'Unione è subentrata alla NATO nell'operazione militare "Allied Harmony" della NATO stessa nell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia (FYROM) e ha accettato l'utilizzo delle risorse e delle capacità della NATO per operazioni militari condotte nell'ambito della PESD. Il gruppo PSE ha assunto un impegno chiaro per garantire una dimensione parlamentare alla PESC e alla PESD. Il gruppo ritiene che trasparenza e responsabilità democratica siano un imperativo e che sia essenziale concedere a tale politica mezzi sufficienti, soprattutto nel campo dei trasporti e dell'intelligence.

Esempi concreti dei successi socialisti in questo campo ...

- L'attuale processo di **ampliamento** dell'Unione europea è un esempio eloquente dell'impegno e del coinvolgimento attivo del gruppo PSE per modellare il paesaggio dell'Unione europea.
- Il gruppo PSE ha lavorato attivamente per la definizione del **Patto di stabilità** per i Balcani e degli accordi di associazione e di stabilizzazione con i paesi **appartenenti a quest'area**. Detti accordi dovrebbero portare stabilità nella regione e promuovere i valori dell'Unione europea. Grazie all'attuazione riuscita di detti accordi, la Croazia è stato il primo paese balcanico ad aver proposto la sua candidatura per l'adesione all'Unione europea.
- Il gruppo PSE è estremamente impegnato nel rafforzare i rapporti dell'Unione europea con altri **paesi mediterranei** promuovendo il processo di Barcellona e, così facendo, nell'avvicinare i popoli della regione e contribuire alla riduzione dei divari sociali, politici ed economici.
- Il gruppo PSE è attivamente coinvolto nell'attuale lavoro svolto dall'Unione europea su una nuova strategia per un **Europa più ampia**, iniziativa che chiamerà in causa tutti i paesi confinanti con un'Unione europea ampliata (paesi dell'Europa orientale e del Mediterraneo) in modo da evitare nuove divisioni economiche, sociali e politiche.
- Il gruppo PSE sta svolgendo un ruolo attivo nella **promozione dei diritti dell'uomo** nel mondo, come si evince dalle numerose risoluzioni adottate su iniziativa del gruppo PSE, ma anche dal suo impegno per garantire il necessario finanziamento alla promozione dei diritti dell'uomo nel bilancio dell'Unione europea.
- Il gruppo PSE è impegnato da molti anni nella definizione di una **politica europea di sicurezza e di difesa**. Grazie a tale impegno, ora l'Unione europea si sta impegnando attivamente per realizzare le missioni di Petersberg e sta creando i mezzi necessari per la riuscita della PESD; il nostro impegno nei Balcani è un esempio concreto di tale politica.



Per ulteriori informazioni

Gruppo parlamentare del Partito del socialismo europeo,
Parlamento europeo, rue Wiertz, B-1047 Bruxelles.
Tel.: +32 2 284 21 11 (Bruxelles) o +33 3 88 17 40 01 (Strasburgo)

<http://www.socialistgroup.org>